

Indicazioni bibliografiche per i docenti del settore medio

Qui di seguito pubblichiamo alcune indicazioni bibliografiche essenziali, preparate dai gruppi di lavoro per l'elaborazione dei programmi della scuola media.

Le opere indicate si riferiscono in particolare e alle problematiche proprie di ciascuna materia e agli aspetti psicopedagogici del loro insegnamento.

Lo scopo è di favorire la riflessione e l'aggiornamento dei docenti nell'ottica dei progetti di programma per la scuola media. Il numero ristretto delle opere e il breve commento che le accompagna dovrebbero favorire la scelta delle letture. Ricordiamo che sui numeri 13 e 14 di Scuola ticinese sono state pubblicate bibliografie più estese.

Le indicazioni bibliografiche su scienze, geografia, storia, educazione visiva ed educazione musicale appariranno sul prossimo numero della rivista.

PSICOLOGIA E PEDAGOGIA

JEAN PIAGET, *Psychologie et pédagogie*, Denoël, Parigi, 1969.

Muovendo dalle scoperte della psicologia genetica, dall'evoluzione registrata nelle materie d'insegnamento, dalle trasformazioni quantitative del sistema scolastico, l'autore si sofferma sulle implicazioni pedagogiche indicando le grandi linee per una riforma della scuola in tutte le sue componenti principali: dai metodi ai programmi di studio, dai problemi d'orientamento a quelli relativi alla formazione degli insegnanti.

J. S. BRUNER, *Il conoscere, Saggi per la mano sinistra*, Armando Roma, 1970.

L'autore mette in evidenza come la mano sinistra — simbolo dell'intuizione, del sentimento, dell'irrazionale — possa offrire un contributo importante per la realizzazione e l'espansione della personalità dell'individuo. Di particolare interesse per gli insegnanti è la seconda parte dell'opera, dove è trattato il problema dell'arte e della tecnica della scoperta.

A. CLAUSSE, *Philosophie et méthodologie d'un enseignement rénové*, A. Colin, Parigi, 1972, pp. 219, fr. 27. —

Nella prima parte Clausse passa in rassegna le trasformazioni più salienti della nostra epoca — quelle sociali, quelle culturali e infine quelle pedagogiche — mettendo in evidenza con grande chiarezza le problematiche attuali. Nella seconda parte l'autore propone una serie di principi metodologici ben strutturati e accompagnati da esempi nell'ottica di un rinnovamento profondo dell'insegnamento. L'idea centrale è quella di rendere l'insegnamento «significativo» per l'allievo, in modo che l'apprendimento possa iscriversi in una sfera di valori personale.

G. LEROY, *Il dialogo nell'educazione*, Edizioni Paoline Roma, 1972, pp. 251, L. 1100.

Si tratta di un'analisi del tipo di dialogo che s'instaura tra docente e allievi attraverso l'insegnamento frontale, fondato in particolare sul metodo socratico delle domande e risposte. Anche grazie a inchieste sperimentali l'Autore sottolinea l'insufficienza di questo rapporto tra docente e allievi, troppo direttivo, in grado di interessare solo una parte degli allievi e poco favorevole per educare le capacità creative, di ricerca e di riforma. Nella seconda parte l'Autore va alla ricerca di principi in grado di fondare l'insegnamento su un dialogo più valido.

(Si consiglia l'opera originale: *Le dialogue en éducation*, Presses Universitaires de France, Parigi).

B. S. BLOOM, *Apprendre pour maîtriser*, Payot (Coll. GRETI) Losanna, 1972, fr. 7. — (traduzione dall'inglese — Mac Graw — New York, 1971).

È possibile evitare o attenuare le diversità di rendimento scolastico tra gli allievi e fare in modo che tutti assimilino in modo soddisfacente almeno le conoscenze fondamentali? Bloom lo ritiene possibile a condizione di adattarsi meglio alle caratteristiche individuali, differenziando quanto possibile i mezzi e i tempi d'apprendimento.

GUIDO PETTER, *Problemi psicologici della preadolescenza e dell'adolescenza*, La Nuova Italia, rist. 1972 (prima ed. 1968) pp. 270, L. 2400.

È una descrizione completa delle caratteristiche e delle problematiche della preadolescenza e dell'adolescenza, scritta all'intenzione dei docenti. Partendo dai fenomeni dello sviluppo fisico, l'Autore passa poi in rassegna il risveglio della vita sessuale, lo sviluppo intellettuale, i rapporti con gli adulti e con i coetanei e infine la crisi d'indipendenza e d'originalità. Frequenti riferimenti alla vita scolastica.

ITALIANO

A. MARCHESE — A. SARTORI, *Il mondo della parola*, Principato Milano, 2 volumi, pp. 374 e 352 + XVI, L. 2900.

Grammatica della lingua italiana, ad uso nelle scuole medie inferiori, formulata secondo i presupposti teorici della grammatica generativa. La parte teorica (1 volume), non sempre soddisfacente, deve essere integrata; ottimo il volume di esercizi, per la netta prevalenza di esercizi di tipo produttivo su quelli di tipo ricognitivo.

M. L. ALTIERI BIAGI — L. HEILMANN, *La lingua italiana, segni/funzioni/struttu-*

re, Mursia Milano, 1973, pp. 460, L. 2800.

Ottima grammatica per gli ultimi anni delle scuole medie inferiori. Molto interessante il capitolo iniziale, di impostazione semiologica. L'approccio degli elementi morfosintattici, condotto con strumenti semantici, offre spunti molto nuovi ed interessanti, là dove non sia applicato con eccessivo zelo. Sembra talvolta reintrodurre esercizi di analisi logica.

A. MARTINET, *Elementi di linguistica generale*, Laterza Bari, pp. 213, L. 1900.

Volumetto di grande utilità per chi si accosti alla linguistica: non si tratta del sunto delle teorie di autori diversi, ma dell'esposizione della teoria del Martinet stesso. Va quindi visto come uno dei possibili approcci alla linguistica. Doti di grande chiarezza.

G. MOUNIN, *Guida alla linguistica*, Feltrinelli Milano, 1971, pp. 144, L. 800.

Utilissimo manualetto di introduzione alla linguistica, di impostazione divulgativa, ma tuttavia scientificamente valida. Di facile consultazione per la chiara divisione per argomenti.

R. SIMONE, *Piccolo dizionario della linguistica moderna*, Loscher Torino, 1969, pp. 42.

Di facile consultazione, risolve i problemi terminologici che inevitabilmente accompagnano i primi approcci alla linguistica. Preceduto da un «Piano di lettura consigliato» che dispone degli argomenti in ordine logico e di difficoltà.

J. LYONS, *Introduzione alla linguistica teorica*, Laterza Bari, 1971, pp. 667, L. 7000.

Una delle opere più complete attualmente in circolazione: si tratta di un volume di grandi dimensioni, che può però essere consultato agevolmente per capitoli, a seconda degli interessi. Utilissimo indice analitico. Manca di bibliografia para-grafo per para-grafo.

G. BERRUTO, *Introduzione alla linguistica*, (dispense universitarie) Giappichelli Torino, 1973.

Di prossima pubblicazione l'edizione riveduta e corretta presso l'editore Antenore di Padova (marzo-aprile).

Grande rigore scientifico, trattazione degli argomenti secondo un criterio di tipo logico-matematico (dal generale al particolare) con definizioni ed esempi di grande chiarezza. Il più aggiornato scientificamente fra quelli qui proposti. Ottimi riferimenti bibliografici i 5 per 5, oltre alla ricca ed aggiornatissima bibliografia generale. Indice analitico.

PAOLO ROSSI, *Idee e realtà di oggi*, Sansoni Firenze, 1972, pp. 550, L. 2500.

Il sottotitolo dell'antologia è: **Antologia di letture interdisciplinari**. Dopo una introduzione di P. Rossi, sono trattati, in forma antologica (con pagine tratte da nomi molto noti, soprattutto stranieri), i seguenti argomenti: 1) L'uomo e l'evoluzione, 2) Il cervello e gli automi, 3) I segni e la comunicazione, 4) La conoscenza scientifica, 5) Le arti, la lettera-

tura, la poesia, 6) La conoscenza del mondo fisico, 7) L'inconscio e l'io: psicoanalisi e psichiatria, 8) Caratteri e contraddizioni della civiltà industriale, 9) Società del benessere e società della fame: industrializzazione e sottosviluppo, 10) La scienza delle società, 11) Pluralità delle civiltà: l'antropologia culturale, 12) La scuola, i giovani, l'educazione, 13) I problemi della convivenza, 14) Le responsabilità degli intellettuali, 15) Diagnosi e speranze per la civiltà.

GUIDO ALLOCHIS, Verso una civiltà planetaria, D'Anna Messina Firenze, pp. 432, L. 1950.

Il sottotitolo dice: antologia di cultura contemporanea per le scuole medie superiori.

Rispetto alla precedente, c'è una certa predominanza di autori italiani. La divisione della materia non è molto dissimile.

LATINO

1. Per lingua e grammatica

G. DEVOTO, Storia della lingua di Roma, Cappelli Bologna, 1969, L. 10000.

Espone con tono gradevole la storia della lingua latina, inquadrandola nei fatti di civiltà e cultura dell'Italia antica.

A. ERNOUT, La morphologie historique du latin, Librairie Klincksieck Paris, Fr. francesi 20. —

Partendo dalla classica morfologia regolare, procede a un esame chiaro e scientificamente preciso dell'evoluzione storica dei fenomeni morfologici fondamentali.

2. Per la civiltà

PIERRE GRIMAL, La civiltà romana, Sansoni Firenze, 1961, L. 14000.

Presenta in modo denso e ricco, utilizzando una copiosa documentazione, il vero volto di Roma antica e l'impronta da essa lasciata, mettendo in evidenza l'eredità che abbiamo da essa ricevuta. Utilissimi sono: il dizionario storico biografico di circa 100 pag. in cui, oltre a classificare i termini importanti menzionati nell'opera, sono aggiunte rubriche su personaggi, città, monumenti (antichi o ancora esistenti); vasta bibliografia e molte illustrazioni.

U. E. PAOLI, Vita romana, Le Monnier Firenze, 1962, L. 12000.

È un'opera fondamentale e diversa da altre trattazioni del genere, non solo perché ci dà un'immagine mobile e non statica dei costumi, delle istituzioni, degli ambienti e della vita antica, ma anche perché è citata la fonte diretta desunta dagli autori.

3. Per la storia

R. BLOCH, Les origines de Rome, Collezione «Que sais-je?» Parigi, Fr. francesi 3,95.

In tono espositivo affronta problemi della preistoria e della prima storia di Roma, con efficacia critica delle fonti, fondandosi sull'interpretazione dei reperti archeologici.

A. PASSERINI, Linee di storia romana in età imperiale, Celuc Milano, 1972, L. 7500.

Dà una chiara e sistematica esposizione di tutta la ricca problematica dell'età imperiale, sia in campo strettamente storico, sia in campo amministrativo e sociale. L'ultima edizione ha un'ampia appendice cronologica a cura di N. Criniti.

4. Per la metodologia

Buon strumento di lavoro, per il momento, è l'**Antologia** di documenti fotocopiati, con guida alla lettura dei vari articoli, distribuita in maggior parte a tutti i docenti di latino.

MATEMATICA

FRANCESCO SPERANZA, Relazioni e strutture, (Collana matematica moderna no. 8), Zanichelli Bologna, 1970, pp. 224, L. 1300.

Dedicato allo studio particolareggiato delle relazioni in matematica, il libro incomincia con una succinta presentazione del linguaggio insiemistico e delle tecniche della logica formale, e si conclude con l'accento alle strutture fondamentali. Numerosi esercizi (anche se piuttosto impegnativi) e suggerimenti bibliografici.

VITTORIO DUSE, Per un insegnamento moderno della matematica elementare, La Scuola Brescia, 1970, pp. 318, L. 2200.

Scritto da un insegnante preoccupato della traduzione didattica degli argomenti più moderni del nuovo insegnamento, questo libro presenta una rassegna delle nozioni più importanti:

- concezioni moderne sul metodo (cap. 1), sullo sviluppo dei concetti (cap. 7), sulla ricerca (cap. 8);
- cenni di teoria degli insiemi e di algebra moderna (cap. 2);
- sistemi di numerazione (cap. 3);
- procedimenti operativi per misurare (cap. 4);
- problemi a questioni «moderne» (cap. 5);
- frazioni, numeri relativi, equazioni (cap. 6);
- spazi vettoriali e matrici, diagrammi di flusso (cap. 9-10).

Contiene anche esercizi semplici con le soluzioni.

Bibliografia succinta (85 citazioni) delle referenze più ricorrenti.

Chi cerca più ampia informazione potrà consultare:

AAVV, L'insegnamento della matematica e la scuola media, Le Monnier Firenze, 1969, 606 pp., L. 6000.

IRVING ADLER, La nuova matematica, (Originale: *The New Mathematics* — The John Day Co., 1958, traduzione e introduzione all'edizione italiana: Vittorio Duse) Editrice La Scuola Brescia, 1971, pp. 205, L. 1400.

In maniera piana ma alquanto rigorosa l'autore, nell'inconfondibile stile anglosassone, costruisce l'edificio completo dei vari sistemi di numerazione da quelli naturali («per contare») a quelli complessi; esemplifica anche le relazioni con l'algebra (equazioni, matrici) e la geometria (topologia, spazio vettoriale). Ciascuno degli otto capitoli offre esercizi di accerciamento e consolidazione delle nozioni man mano incontrate.

Accenni allo sviluppo storico dello stesso campo numerico si possono trovare in

ATTILIO FRAJESE, Introduzione alla matematica moderna, Le Monnier Firenze, 1969, XI — pp. 398, L. 3500.

GEORGE POLYA, La scoperta matematica, Volume I, Capire, imparare e insegnare a risolvere i problemi, (titolo originale: *Mathematical Discovery*, John Wiley & Sons, New York, 1962, traduzione e premessa dell'edizione italiana di Pietro e Cesira Canetta), Collana d'aggiornamento e didassi N. 19, Feltrinelli Milano, 1971, pp. 244, L. 4500.

Come l'indica il sottotitolo, questo libro del Polya tratta come altre sue opere («Come risolvere i problemi della logica») della logica e dell'euristica nel modo matematico. Presenta diversi schemi ricorrenti nella prassi matematica e li sintetizza in un procedimento generale per l'uso del quale offre perspicaci suggerimenti agli insegnanti.

Libri di testo per la scuola

Strutture, testo di matematica per la scuola media 3 volumi (263-366-318 pagine) + schede di lavoro annesse (72+48+64) coordinatore prof. M. LAFORGIA, Società editrice internazionale (SEI) Torino, 1972, 3 x 2000 L.

Risultato di un lavoro di sperimentazione svolto in diverse parti d'Italia, questo libro rispetta l'ordinamento dei programmi italiani (dove la Scuola media si sviluppa in 3 anni invece dei 4 previsti da noi). In quanto tale porta ancora il marchio di una ricerca personale difficilmente ripetibile tale e quale. Però i numerosi esercizi e la presentazione rinnovata di argomen-



INNOVAZIONE
SA

Lugano Bellinzona Locarno Ascona Chiasso Mendrisio Biasca Faldo Airolo

*non tantum scholae
sed etiam vitae*

ti classici ne fanno una fonte non trascurabile di idee per una soluzione pedagogica dei problemi posti dal nuovo insegnamento.

F. BONFANTI — L. CHINI-ARTUSI, *La Matematica per la scuola media*, 3 volumi (422-435-447 pagine), Le Monnier Firenze, 1971, L. 3 x 2000.

Le autrici sviluppano con sovrabbondanza di esercizi e idee metodologiche le linee programmate che espongono sulla rivista «Scuola media» del Centro Didattico Nazionale italiano (Edit. Le Monnier). L'opera completa vale soprattutto per il metodo «a spirale» dei concetti, delle tecniche e delle strutture presentate.

Con il volume per la prima classe esiste un interessantissimo «quaderno» di schede di lavoro (pp. 126) L. 1000.

Un progetto per l'insegnamento della matematica nella Scuola media, (titolo originale: School Mathematics Project) libro di testo per allievi + guida per gli insegnanti, Zanichelli Bologna, 1972, pp. 148 + 112, L. 2500 + 1100.

Si tratta del primo di 4 volumi dedicati allo svolgimento di un programma di matematica sperimentato nelle scuole medie inglesi.

Nello spirito del progetto «Nuffield» per le scuole elementari, dà una vera e propria lezione di pedagogia aperta alla ricerca in situazioni pratiche o collegate all'insegnamento delle scienze. Senza essere molto «moderno» nei contenuti, riesce, da questo primo giro di una spirale che sarà poi man mano ampliata, a toccare i punti fondamentali per l'intero programma ulteriore. Questo testo servirà soprattutto a chi intende modernizzare il proprio insegnamento all'interno di un programma ancora tradizionale.

(continua)

Abbonamento 1974

Molti lettori si sono già messi tempestivamente in regola con la quota d'abbonamento per il corrente anno. Invitiamo cortesemente coloro che non hanno provveduto al pagamento a voler versare franchi dieci sul CCP 65-3074: ci eviteranno così spese e perdite di tempo.

Per facilitare il controllo si prega di usare la polizza di versamento che è stata allegata al numero 23 e che reca già sul retro l'indicazione «rinnovo 74».

Grazie.

L'amministrazione



Civate — Basilica di S. Pietro al Monte — Angeli che sconfiggono il Dragone (XII sec.).

Telescuola A

Programma del venerdì

Ciclo: «Proposte per una gita scolastica»
quarta serie

Primo itinerario: «Civate: affreschi»
(17 maggio 1974
ore 14.00/15.00/16.00)

Testo: Piero Bianconi
Regia: Fabio Bonetti
Ripetizione TSI - colore

In Brianza, verso Lecco, si trova la borgata di Civate, interessante per l'arte medioevale di cui si ha testimonianza nei frammenti degli affreschi nella chiesa di San Calogero in Piano e nel complesso monumentale di San Pietro al Monte, risalenti alla fine del XI/inizio del XII secolo. La chiesa in piano conserva le reliquie di San Calogero, tralate qui da Albenga nella riviera ligure probabilmente già nel secolo IX.

Dell'antica costruzione rimane ancora intatta la cripta, a tre navatelle divise da colonne rustiche che sostengono volte a crociera. L'interesse di San Calogero si concentra soprattutto negli scarsi resti delle storie bibliche affrescate nel secolo XI sulle pareti alte della navata centrale.

Gli affreschi di San Pietro al Monte sono meglio conservati, forse grazie alla posizione isolata e di non facile accesso della chiesa stessa. Sulla porta d'ingresso c'è un affresco con Cristo che consegna le chiavi a San Pietro e il libro a San Paolo. Ricorda la pittura di San Carlo di Negrentino.

La cripta è ricca di stucchi decorativi e figurati che richiamano alla mente i bassorilievi di Santa Maria in Campidoglio di Colonia o di Hildesheim. La critica più recente

è giunta a stabilire rapporti tra l'arte lombarda del secolo XI, da Galliano a Civate, e l'arte ottoniana piuttosto che un influsso bizantino o locale.

Sull'altar maggiore di San Pietro si alza un grandioso ciborio, simile per forma a quello milanese di Sant'Ambrogio. Negli angoli stanno i simboli degli evangelisti, l'angelo di Matteo, il bove di Luca, il leone di Marco e l'aquila di Giovanni. Sulle quattro facce del ciborio si trovano delle figurazioni solenni di probabile influsso bizantino.

Ben cinque furono gli artisti che lavorarono in gruppo e contemporaneamente agli affreschi di questa chiesa con risultati di diverso livello d'arte. La composizione più impressionante si trova a sommo dell'arco della lunetta e rappresenta la disfatta del drago dell'Apocalisse.

Dato che nel parlato si fa uso di un linguaggio specialistico, sarebbe utile dare, prima dell'emissione, una spiegazione dei seguenti vocaboli: cripta, volta a crociera, navata coperta a capriate, sacello, narcece, abside, plutei, ciborio, colobio, pelte, fuse ruole.

Secondo itinerario: «I Rodari nel Duomo di Como»
(24 maggio 1974
ore 14.00/15.00/16.00)

Testo: Giuseppe Martinola
Regia: Fabio Bonetti
Ripetizione TSI - bianco nero

Al principio del duecento i comaschi innalzarono la gran torre cittadina alla quale addossarono il palazzo municipale. Poi venne il Duomo, la cui costruzione eliminò via via una chiesa preesistente, assai antica. Nel 1396 venne aperto il cantiere, che fu chiuso soltanto nel settecento con l'erezione della

INLESTRA S.p.A.

Sede BODIO

☎ 092 74 17 74

Uffici a: Locarno, Bellinzona, Biasca, Airolo,

Installazioni elettriche, telefoni conc. A,
illuminazione scuole

embry

8630 Rüti ZH
Tel. 055-312844

mobiliario scolastico

Rappresentante:

C. Gervasoni

6900 Massagno-Lugano

Tel. 091-95 1375 priv. 091-33030